



ALLOMEMERO DI VILLA VERUCCHIO AES7
 Unità di origine fluviale risalente al Pleistocene superiore. Lo spessore massimo dell'AlloMEMERO di Villa Verucchio è inferiore a 30 m. Il tetto dell'unità è rappresentato dalla superficie deposizionale rettilinea corrispondente al piano topografico, mentre il contatto di base è erosivo e discordante sugli altri alloMEMERI e sulle unità più antiche.

UNITÀ VIGNOLA (Pleistocene superiore)
 Depositi di canale fluviale: Ghiaie sabbiose, sabbie e limi stratificati, localmente con copertura discontinua di limi argillosi.

ALLOMEMERO DI RAVENNA AES8
 Unità di origine fluviale dell'Olocene - Pleistocene Superiore. Lo spessore massimo dell'unità è di circa 10 metri. Il profilo di altimetria varia da qualche decina di cm fino ad 1 m ed è di tipo alluvionale. Il tetto dell'unità è rappresentato dalla superficie deposizionale, per gran parte rettilinea, corrispondente al piano topografico, mentre il contatto di base è discontinuo, spesso erosivo e discordante, sugli altri alloMEMERI e sulle unità più antiche. La parte superiore dell'AlloMEMERO di Ravenna è nota come Unità Modena.

Depositi di piana inondabile: Predominano limi ed argille con rare intercalazioni sabbiose in strati generalmente centimetrici; localmente si innalzano livelli torbosi. Affiorano nelle aree più interne e depresse della piana perfluviale in ambiente di piana alluvionale.

Depositi di canale fluviale: Ghiaie sabbiose, sabbie e limi stratificati, localmente con copertura discontinua di limi argillosi, nelle zone di conoidi alluvionali e da alluvioni sabbiose e limo-argillose solcate localmente da canali di ghiaie nella zona d'interconoidi.

Depositi di traccimazione fluviale indifferenziati: Unità costituita prevalentemente da limi e in subordinate da sabbie e argille sedimentali in ambiente di piana alluvionale; nelle aree prossimali ai corsi d'acqua e ai palotavoli predominano le litologie sabbiose e tendenzialmente sabbiose, mentre in aree distali si registra un maggiore frequenza di litologie fini limose ed argillose.

UNITÀ MODENA (Olocene, post IV-VII sec. d.C.)
 Depositi di canale fluviale, rotti e argine prossimali: Unità costituita dall'alternanza di ghiaie, sabbie, argille e limi sedimentali in ambiente di piana alluvionale; nelle aree prossimali ai corsi d'acqua e ai palotavoli predominano le litologie ghiaiose e sabbiose e tendenzialmente sabbiose, mentre in aree distali si registra, associate alle litologie precedenti, un maggiore frequenza di litologie fini limose ed argillose. I depositi di canale fluviale, rotti e argine prossimali caratterizzano i depositi terrazzati più bassi, e quindi più recenti, che bordano il T. Enza.

Depositi di canale fluviale in evoluzione: Unità costituita da ghiaie e ghiaie sabbiose o da sabbie con livelli e lenti di ghiaie ricoperte da un sottile livello limoso argilloso discontinuo. Affiorano nella fascia di pertinenza del T. Enza periodicamente mobilitate dalle piene fluviali.

Proiezione sulla superficie topografica dei sovrascorimenti sepolti post-tortoniani (il triangolo indica il blocco sovrascorso)

Faglia profonda indeterminata dedotta

Confine comunale



Comune di Sant'Ilario d'Enza
 Provincia di Reggio Emilia



PSC RUE POC

L.1150/1942 - L.R. 20/2000 e s.m.i

PIANO STRUTTURALE COMUNALE



Sindaco
Marcello Moretti

Assessore all'Urbanistica
Daniello Manzoni
Giordano Colli (fino all'adozione)

Segretario Comunale
dott.ssa Anna Maria Pelosi

Ufficio Tecnico Comunale
Stefano Uboldi ingegnere
Federica Bertolotti architetto (resp. procedimento)

Progettisti
Raffaella Bedosti architetto
Francesco Sacchetti architetto
Federica Bertolotti architetto (UT Comune)

Geologia
dott. geol. Giorgio Neri
dott. geol. Marco Rogna
(AMBITER s.r.l.)

Archeologia
dott. Ivan Chiesi
dott. Paola Mazzieri
(AR/S Archeosistemi soc. coop.)

PSC - QUADRO CONOSCITIVO
GEOLOGIA

Tav. **1**
scala 1:10.000

febbraio 2015

adozione: delibera C.C. n. 17 del 10 marzo 2014
 revisione Provinciale: decreto P.P. n. 94 del 21 novembre 2014
 approvazione: delibera C.C. n. del